

## RIVALUTAZIONE PENSIONI Cosa fare

Numero 6  
Novembre 2016

Registrazione Tribunale di Milano  
n. 75 del 27/01/1999.  
Spedizione in abb. post. 45%  
comma 2 art. 20b legge 662/96  
Filiale di Milano - Euro 2,00  
Direttore responsabile Erica Ardeni

*I pensionati interessati sono i titolari di trattamenti pensionistici con importo mensile superiore a 1.405,5 euro nel 2011 e a 1.443,00 euro nel 2012*

di Merida Madeo – Segreteria Spi Lombardia e Mauro Paris – Coordinatore Patronato Inca Lombardia

Come ben ricorderete (e come già scritto su *Spi Insieme* n. 2 aprile 2016) il governo Monti, il 6 dicembre 2011 bloccò con il decreto Salva Italia, la rivalutazione delle pensioni **superiori a tre volte il trattamento minimo** (1.441,59 euro) per il biennio 2012-2013.

In seguito ad alcuni ricorsi presentati, la Corte Costituzionale ha emanato la sentenza n. 70 del 10 marzo 2015, con la quale ha giudicato illegittimo tale blocco. In applicazione della sentenza il governo con il decreto legge n. 65, convertito poi nella legge n. 109 dal Parlamento, è intervenuto riconoscendo una rivalutazione differenziata per importi che variano dal 40% per pensioni fino a quattro volte il minimo, a zero importi per le pensioni di importo oltre sei volte il minimo. Ricordiamo che le pensioni di importo inferiore a tre volte il minimo alla data del 31 dicembre 2011 (considerando tutte le pensioni di cui si è titolari) avevano continuato a beneficiare della rivalutazione per intero quindi non sono interessate alla questione.

La legge, a sua volta, è stata impugnata con cause che mettono ulteriormente in discussione la costituzionalità delle misure adottate. Infatti, come detto prima, la legge 109 non riconosce la rivalutazione a tutte le pensioni oltre a differenziare i rimborsi in base agli importi degli stessi assegni pensionistici. Lo Spi Lombardia ha dato corso in questi mesi insieme al Patronato Inca ad alcune cause pilota, sostenendo le relative spese legali, scegliendo alcuni casi mirati che possono presentare maggiori aspetti di illegittimità, allo scopo di ottenere il rinvio alla Corte costituzionale.

I giudici di alcuni Tribunali e la Corte dei Conti dell'Emilia Romagna hanno già disposto il rinvio alla Corte Costituzionale, ritenendo che i dubbi sollevati sulla legge 109 siano legittimi.

Un eventuale pronunciamento di illegittimità da parte della Corte avrebbe effetto per tutti i pensionati interessati, che si dovranno, quindi, tutelare dalla prescrizione quinquennale degli arretrati. Infatti, per le pensioni nate entro il 2011 la scadenza è il



La grande manifestazione del 19 maggio scorso a Roma



31 dicembre 2016, per le pensioni nate nel 2012 la scadenza il 31 dicembre 2017.

**Lo Spi consiglia, quindi, alle pensionate e pensionati interessati di inviare all'Inps, entro il prossimo 31 dicembre, una raccomandata con ricevuta di ritorno, proprio allo scopo di interrompere i termini di prescrizione.**

La lettera è a disposizione nelle nostre sedi alle quali rivolgersi per tutte le relative informazioni. La lettera sarà valida anche se l'Inps dovesse dare alla stessa una risposta negativa.

Occorre quindi conservare con cura la ricevuta di ritorno perché certifica l'avvenuta interruzione della prescrizione. ■

**Se avete qualche dubbio,  
se volete informazioni più precise  
venite nella lega  
più vicina a casa vostra  
in ultima pagina  
trovate i nostri indirizzi**

# PENSIONI: un primo importante passo in avanti

*Nell'intesa siglata dai sindacati col governo si prevede un investimento di 6 miliardi di euro*

di Lorenzo Rossi Doria

Dopo quattro mesi di trattativa il 28 settembre governo e sindacati hanno sottoscritto un verbale d'intesa sulle pensioni. Erano dieci anni che non succedeva e per la prima volta dopo tanto tempo sulla previdenza non ci saranno tagli ma un investimento di 6 miliardi di euro in tre anni. Non tutto è risolto e il lavoro da fare è ancora molto. Ma l'intesa raggiunta segna un primo, importante, passo in avanti fornendo delle risposte tanto ai pensionati quanto ai pensionandi.

Ne abbiamo parlato con il segretario generale dello Spi-Cgil **Ivan Pedretti**, che ha vissuto in prima persona la trattativa con il governo.

## Cominciamo dal principio. Come è nato il tavolo di confronto con il governo?

Il 2 aprile scorso in tutta Italia si sono tenute le manifestazioni organizzate da Cgil, Cisl e Uil per rilanciare la piattaforma sindacale sulle pensioni e per chiedere al governo di darsi una mossa. Il 19 maggio insieme a Fnp-Cisl e Uilp-Uil abbiamo riempito piazza del Popolo a Roma perché era ormai del tutto evidente che tra i pensionati e gli anziani ci fosse una forte contrarietà e insoddisfazione alle politiche messe in atto dal governo. Serviva un cambio di passo. Serviva prendere sul serio il tema delle pensioni e bisognava assolutamente cominciare ad affrontarlo per davvero. La manifestazione è stata straordinaria e non è stato un mero atto di testimonianza. Il nostro obiettivo era quello di riaprire il confronto con il governo dopo anni di inutili e dannose contrapposizioni. E ci siamo riusciti. C'è chi dice che il governo è stato obbligato a farlo, anche perché in forte crisi di consenso. Mi permetto di dire, e penso di non sbagliarmi, che abbiamo interpretato un sentimento molto diffuso tra i pensionati italiani, abbiamo portato in piazza migliaia di persone e abbiamo ottenuto dei risultati. Non sono cose di poco conto. Nessuno ci ha regalato



Ivan Pedretti segretario generale Spi-Cgil

niente e questo è bene ricordarselo sempre.

## Come si è sviluppato il confronto con il governo in questi quattro mesi?

Il primo tavolo si è riunito nel mese di giugno. Diciamo che non siamo partiti proprio con il piede giusto perché dal governo sono arrivate solo due proposte: l'Ape (l'anticipo pensionistico) a pagamento per tutti e come unica soluzione per la flessibilità in uscita e l'aumento delle pensioni minime. Da allora molte cose sono cambiate. Abbiamo fatto il nostro lavoro di sindacalisti, abbiamo trattato. L'Ape è cambiato e non è più quello che ci aveva proposto il governo all'inizio. Non ci sarà alcun intervento sulle pensioni minime ma sulle pensioni basse, che è diverso. Abbiamo poi messo sul tavolo le nostre proposte, riuscendo ad ottenere dei primi risultati su altri temi delicati come le ricongiunzioni onerose, la no tax area, i lavori usuranti e i lavoratori precoci.

## Ecco parliamo nel dettaglio delle misure previste dall'intesa. Ce le puoi illustrare?

Parto dai pensionati. Chi ha un reddito mensile fino a

750 euro riceverà una quattordicesima maggiorata di circa il 30%. Sono soldi in più che servono ad aiutare che vive in una condizione di profonda difficoltà. Ma la quattordicesima arriverà per la prima volta anche per chi ha un reddito mensile fino a 1.000 euro. È una nostra conquista perché, come ho già detto, il governo all'inizio voleva intervenire solo sulle pensioni minime. Siamo invece riusciti a dirottare su un intervento più largo, che va a rispondere a chi ha un reddito basso. Lo strumento della quattordicesima è legato ai contributi effettivamente versati. Si è scelto quindi di intervenire verso tutti quei pensionati che hanno lavorato a lungo e non, come dice qualcuno, verso chi nella sua vita ha pagato pochi contributi magari perché ha evaso. Siamo riusciti inoltre a portare a casa il completamento della no tax area, che ora sarà in tutto e per tutto uguale a quella dei lavoratori dipendenti. Tutti i pensionati che hanno un reddito annuo di 8.100 euro saranno esenti dalle tasse, sia nazionali che locali regionali e comunali. Fino ad oggi la no tax area valeva solo per chi ha più di 75 anni. Questo

vincolo lo abbiamo eliminato. I maggiori benefici li sentiranno tutti quelli che vivono in città dove la tassazione è molto elevata. Sento dire

che sono pochi soldi. Ma non si considera che con questa operazione siamo riusciti ad aprire la strada ad una nostra storica rivendicazione: che i pensionati debbano pagare le stesse tasse dei lavoratori, non di più.

## Per i pensionandi invece cosa prevede l'intesa?

Ci sono una serie di misure rivolte a particolari categorie di lavoratori in difficoltà. Sui lavori usuranti siamo riusciti a far cambiare la legge, eliminando una serie di vincoli che impedivano a certi lavoratori di andare in pensione prima. Le ricongiunzioni tra diverse gestioni previdenziali saranno gratuite e non più onerose. Questo è un punto fondamentale, su cui ci si è soffermati troppo poco. In questo modo abbiamo fatto una cosa importante soprattutto per i giovani. Non era scontato ma ci siamo riusciti. C'è poi un primo intervento in favore dei lavoratori precoci. So che questo è un punto

## LA PENSIONE È UN DIRITTO INSINDACABILE

PER QUESTO ABBIAMO CREATO UN SINDACATO.



Il Sindacato Pensionati CGIL ti tutela anche quando smetti di lavorare.

Iscriviti per godere di numerosi vantaggi.

Tutela individuale e sindacale, convenzioni e attività per la terza età, sono solo alcuni dei nostri servizi. Informati su [www.spicgilombardia.it](http://www.spicgilombardia.it)



Un momento dell'incontro tra sindacati e governo

delicato dell'intesa perché c'erano molte aspettative, peraltro sacrosante, e che non siamo riusciti a trovare delle soluzioni per tutti. Ma nell'intesa si sancisce che chi ha cominciato a lavorare prima dei 18 anni e che ha delle particolari condizioni di difficoltà potrà andare in pensione con 41 anni di contributi e senza alcuna penalizzazione. Infine c'è l'Ape. Su questo specifico punto voglio essere molto chiaro. L'Ape non è uno strumento che ci piace, non è questo quello volevamo. Ma come ho già detto all'inizio era l'unico strumento proposto dal governo e doveva essere oneroso – molto oneroso – per tutti. Abbiamo trattato e lo abbiamo piano piano svuotato. Per i lavori usuranti, i lavoratori precoci e le ricongiunzioni siamo riusciti ad ottenere delle misure ad hoc e poi ci siamo inventati l'Ape sociale, che è

l'anticipo pensionistico gratuito per i lavoratori maggiormente in difficoltà. C'è l'Ape aziendale, che vuol dire che anche le imprese saranno chiamate a fare la propria parte. Per tutti gli altri c'è la possibilità di scegliere se aderire o meno all'Ape normale, che ha delle penalizzazioni. Ogni lavoratore farà le sue considerazioni e sceglierà autonomamente se gli conviene o meno. Su tutte queste misure c'è ancora del lavoro da fare nel confronto con il governo. Sono pienamente consapevole che queste misure non rispondono a tutte le necessità. Ma continuo a pensare che sia l'inizio di un percorso che dovremo portare avanti nei prossimi mesi.

**L'intesa infatti sancisce che ci sarà una fase 2. Di che cosa si tratta?**

C'è l'impegno messo nero su bianco di tornare a un

meccanismo di rivalutazione delle pensioni diverso da quello attuale. Superiamo l'epoca dei blocchi e dal 2019 si torna al sistema antecedente a Monti-Fornero. Significa che il governo si è già vincolato all'idea che sulle pensioni non si potranno fare tagli ma che si dovrà rivalutare per davvero le pensioni. E c'è l'impegno ad aumentare la base di calcolo delle pensioni, che significa rispondere seppur parzialmente ai danni provocati dal blocco del 2011-2012. Qualcuno dice che bisognava portare a casa questo risultato fin da subito e non dal 2019. Purtroppo non cambiava niente, perché con l'inflazione a zero i pensionati non avrebbero avuto alcun beneficio. Aldilà di quanto previsto dall'intesa sul tema della rivalutazione siamo contestualmente impegnati a tutelare anche le persone che sono sta-

te colpite dal blocco.

C'è poi l'impegno ad affrontare il tema della separazione dell'assistenza dalla previdenza e si affronterà inoltre il problema della pensione dei giovani, su cui tutti ci dobbiamo impegnare. E quando dico tutti vuol dire che non può essere solo a carico dei pensionati. Non intendiamo infine mollare la presa sulla tassazione. Chi è in pensione paga più tasse dei lavoratori dipendenti per un diverso sistema di detrazioni fiscali. Ci vogliamo mettere le mani. Ci dobbiamo mettere le mani. Quindi diciamo che per certi versi la fase 2 è anche migliore della fase 1. Il confronto non si è esaurito. Il nostro lavoro non è finito ma è solo cominciato.

**Che cosa succede ora?**

Per prima cosa abbiamo deciso con Fnp-Cisl e Uilp-Uil di dare vita ad una forte cam-

pagna di assemblee in tutta Italia. Per noi è un dovere andare dalla nostra gente e spiegare che cosa è successo, quali risultati siamo riusciti a portare a casa, che cosa vogliamo fare per il futuro. Sulle pensioni si vive quotidianamente una sorta di psico-dramma collettivo. Non ci si capisce nulla, c'è molta incertezza e una forte preoccupazione tra i cittadini di tutte le età. Abbiamo l'obbligo di rendere conto, di spiegarci e di confrontarci con i pensionati e i lavoratori. Ed è su questo che saremo fortemente impegnati nelle prossime settimane. Ora il governo deve portare tutte le misure dell'intesa nella legge di Bilancio. Poi dovremo vigilare perché il Parlamento le riconfermi così come sono state definite. Insomma, da qui alla fine dell'anno le cose da fare non mancano e il nostro impegno dovrà essere massimo. ■



**Vieni a discutere con noi dell'intesa raggiunta col governo. Informati presso la lega più vicina a casa della data dell'assemblea**

**Ci puoi trovare...**

**SPI CGIL MONZA BRIANZA**

**Monza**  
Via Premuda, 17  
Tel. 039 2731132  
spibrianza@cgil.lombardia.it  
lunedì, martedì, mercoledì,  
venerdì 9-12  
giovedì 9-12 e 14.30-18  
**Sportello Pubblico Impiego**  
lunedì, martedì, venerdì 9-12  
**Spi servizio controllo**  
**pensioni Inps**  
lunedì e venerdì 9-12  
**Sportello**  
**non autosufficienza**  
martedì e giovedì 9.30-12  
**Monza Cazzaniga**  
Via Bellini, 10  
Tel. 340.5554533  
da lunedì a venerdì 9-12  
**Monza S. Albino**  
Via Mameli, 10  
Tel. 039 2020099  
da lunedì a giovedì 9-12  
**Monza S. Fruttuoso**  
Via Tazzoli, 12  
Tel. e fax 039 737136  
lunedì e mercoledì 9-12  
**Monza San Rocco**  
Via Paisiello, 10  
Tel. e fax 039 2001940  
martedì, mercoledì,  
giovedì 9-12  
**Monza - Libertà**  
Viale Libertà, 33  
Tel. 039 382308  
Lunedì e giovedì 9-12  
**Monza Triante**  
Via Vittorio Veneto 5  
Tel. e fax 039 2726464  
da lunedì a venerdì 9-11.30

**Agrate Brianza**

Via G.M. Ferrario, 48  
Tel. e fax 039 6057486  
lunedì, martedì e giovedì 9-12  
**Spi servizio Inca**  
mercoledì 10.30-13.30  
venerdì 9-12  
**Aicurzio**  
c/o Sala Avis Via Croce, 4  
da febbraio a maggio  
martedì 10-11  
da giugno a gennaio  
ogni 1° e 3° martedì 10-11  
**Albiate**  
c/o Municipio  
martedì 9.30-11.30  
**Arcore**  
Largo Arienti, 81  
Tel. e fax 039 6013236  
Lunedì, martedì, mercoledì  
e venerdì 9-12  
giovedì 9-12/14-18  
**Sportello**  
**non autosufficienza**  
mercoledì 14,30-16,30  
**Spi servizio Inca**  
martedì e giovedì 9-12

**Barlassina**

c/o Palazzina  
Biblioteca Comunale  
Largo Diaz, 7  
Tel. e fax 0362 560709  
mercoledì 14.30-17  
**Spi servizio Inca**  
giovedì 9-11  
tranne l'ultimo giovedì del mese  
**Bellusco**  
via Garibaldi, 7  
Tel. e fax 039 6067268  
giovedì 9-11.30  
**Spi servizio Inca**  
venerdì 14.30-17  
**Bernareggio**  
Via Caglio Viganò, 8  
Tel. e fax 039 6884527  
lunedì e martedì 10-12  
giovedì 16-18  
**Sportello**  
**non autosufficienza**  
mercoledì 15-17.30  
**Spi servizio Inca**  
martedì 10- 12  
**Besana**  
Via Vittorio Emanuele II,  
residenza i "Portici"  
Tel. e fax 0362 917842  
lunedì e martedì 9-11.30  
giovedì 15-17  
**Spi servizio Inca**  
mercoledì 9-12  
**Biassono**  
Via Mugnaia, 12  
Tel. e fax 039 2752862  
martedì 9-11  
mercoledì 14.30-18  
**Brugherio**  
Via Gramsci, 3  
Tel. 039 2142353  
fax 039 884164  
da lunedì a venerdì 9-12  
martedì e giovedì 14-17  
**Brugherio S. Damiano**  
Via S. Anna, 32  
Tel. e fax 039 837498  
mercoledì e venerdì 9-12  
**Spi servizio Inca**  
lunedì 9-12  
**Burago Molgora**  
via Gramsci  
(ex cascina Abate D'Adda)  
**Spi Servizio Inca**  
Martedì 9-11.30  
**Busnago**  
Piazza Roma, 13  
Tel. 039 6956850  
da lunedì a venerdì  
10-12/14-17  
**Carate Brianza**  
Via Cusani, 77  
Tel. 0362 905991-0362  
905992-0362 992536  
Fax 0362 992465  
martedì 9-12  
giovedì 9-12/14.30-17.30  
**Sportello Pubblico**  
**Impiego**  
2° martedì del mese  
14.30-16.30

**Carnate**

Via Giovanni XXIII, 9  
Tel. e fax 039 670411  
martedì 10-12/15-17  
mercoledì 15-17  
venerdì 10-12  
**Spi servizio Inca**  
martedì 15-17  
**Cavenago di Brianza**  
c/o Villa Stucchi  
Via Mazzini, 29  
Tel. e fax 02 95019176  
**Spi servizio Inca**  
martedì e giovedì 10-12  
mercoledì 16-18  
**Cesano Maderno**  
Corso Libertà, 70  
Tel. 0362 501109  
Fax 0362 520998  
da lunedì a venerdì  
9-12/14.30-18  
**Colnago**  
Via Manzoni  
presso Villa Sandroni  
Tel 039 6885277  
mercoledì 9-12  
**Concorezzo**  
c/o Palazzina  
Via Libertà, 12  
Tel. 039 6041762  
**Spi servizio Inca**  
Lunedì 9-12  
**Cornate d'Adda**  
Via Volta, 31  
Tel. 039 6929594  
Venerdì 9-12  
**Spi servizio Inca**  
Martedì 9-12  
**Desio**  
Via F.lli Cervi, 25  
Tel. 0362 622016-620082  
Fax 0362 301448  
da lunedì a venerdì 9-12  
**Sportello Pubblico Impiego**  
3° martedì del mese 14-16  
**Sportello**  
**non autosufficienza**  
martedì 14.30-17.30  
**Giussano**  
Via Borella, 6  
Tel. e fax 0362 851431  
lunedì 14.30-18  
mercoledì 9-12  
**Lazzate**  
Via Roma, 1/3  
Tel. e fax 02 96329092  
da lunedì a giovedì 9-12



**Spi servizio Inca**

martedì 14.30-18  
**Lentate sul Seveso**  
Via Monte Generoso 7  
Tel. 0362 563208  
Fax 0362 572569  
lunedì, martedì, mercoledì,  
venerdì 9-12  
giovedì 9-12/14-18.30  
**Limbate**  
Piazza Aldo Moro, 1  
Tel. e fax 02 99502347  
da lunedì a giovedì  
9-12/15-17  
venerdì 9-12  
**Spi servizio Inca**  
venerdì 9-12  
**Lissone**  
Piazza Cavour, 3  
Tel. 039 480229  
Fax 039 2457129  
da lunedì a giovedì  
9-11.30/15-17.30  
venerdì 9-11.30  
**Sportello**  
**non autosufficienza**  
martedì e mercoledì 15-18  
**Meda**  
Via Orsi, 9  
(vicino stazione FNM)  
Tel. 0362 70207  
Fax 0362 338807  
martedì e giovedì 14.30-17.30  
mercoledì 9-12  
**Sportello**  
**non autosufficienza**  
1° e 3° martedì del mese 9-12  
**Mezzago**  
c/o Municipio  
**Spi servizio Inca**  
martedì e giovedì 9.30-12  
**Muggiò**  
P.za A. Gramsci 6  
Tel. 039 2780747  
Fax 039 2786261  
lunedì, martedì, giovedì,  
venerdì 9-12  
mercoledì 9-12/14.30-17  
**Nova Milanese**  
Via Togliatti, 6  
Tel. 0362 451130  
Fax 0362 360393  
da lunedì a venerdì 9-12/14-17  
**Spi servizio Inca**  
lunedì 9-12, giovedì 14-18  
**Ornago**  
Via Crocifisso, 7  
Tel. e fax 039 6010744  
lunedì, martedì, mercoledì,  
venerdì 9-11  
**Spi servizio Inca**  
giovedì 9-11  
**Roncello**  
Piazzale della Chiesa  
mercoledì e venerdì 9-11  
**Seregno**  
Via Umberto I, 49  
Tel. 0362 230106  
Fax 0362 241289  
Lunedì, martedì  
e giovedì 9-11.30  
**Spi servizio Inca**  
Mercoledì 9-11.30

**Sportello**

**non autosufficienza**  
3° martedì del mese  
9.30-11.30  
**Seveso**  
Via F. Borromeo, 17  
Tel.0362 641455  
Fax 0362 575383  
lunedì e venerdì 9-12  
mercoledì 15-18  
**Spi servizio Inca**  
mercoledì 9-11  
escluso l'ultimo mercoledì  
del mese  
**Sovico**  
Via Fiume 50  
Tel. 039 2323054  
Fax 039 2323055  
lunedì, mercoledì  
e venerdì 9-12  
martedì e giovedì  
9-12/14.30-17.30  
**Sulbiate**  
c/o Centro Sociale  
via Madre Laura 1  
Tel. 039 6022203  
da febbraio a maggio  
ogni mercoledì 10-11  
da giugno a gennaio  
ogni 1° e 3° mercoledì  
del mese 10-11  
**Usmate Velate**  
c/o Municipio  
**Spi servizio Inca**  
mercoledì 15-17.30  
**Varedo**  
Via Monza 8  
Tel.0362 573076  
fax 0362 576240  
da lunedì a venerdì 9-12  
**Spi servizio Inca**  
venerdì 9-12  
**Vedano al Lambro**  
Via Italia 13  
venerdì 9-11  
**Villasanta**  
Via Confalonieri, 14  
Tel. e fax 039 2050815  
lunedì e giovedì 9-12  
mercoledì 14.30-18  
**Spi servizio Inca**  
mercoledì 9-12  
venerdì 14.30-18  
**Sportello**  
**non autosufficienza**  
1° martedì del mese  
9.30-11.30  
**Vimercate**  
P.zza Marconi, 7  
Tel. 039 6083399  
Fax 039 6084260  
Lunedì, martedì e giovedì 9-12  
mercoledì e venerdì  
9-12/14.30-17  
**Sportello**  
**non autosufficienza**  
martedì 14.30-16.30  
**Sportello Pubblico Impiego**  
1° lunedì del mese 14-16